



COMMISSIONE PERMANENTE DEL CALRE

Linz, 29 aprile 2009

VERBALE DELLA SEDUTA

Inizio della seduta: ore 9,34

Partecipanti:

- Herwig VAN STAA – Presidente della Giunta Regionale del Tirolo – Presidente del CALRE
- Peter STRAUB – Presidente del Consiglio Regionale del Baden-Württemberg (Germania)
- Gebhard HALDER – Presidente del Consiglio Regionale del Vorarlberg (Austria)
- José Miguel MENDONÇA – Presidente dell'Associazione Legislativa della Regione Autonoma di Madeira (Portogallo)
- Francisco CELDRÁN – Presidente del Parlamento Regionale di Murcia (Spagna)

Per i gruppi di lavoro:

- Ernest BENACH I PASCUAL – Gruppo di lavoro Sussidiarietà e Presidente del Parlamento della Catalogna (Spagna)
- Marino FINOZZI – Gruppo di lavoro Federalismo fiscale e Presidente del Consiglio Regionale del Veneto (Italia)

Assenti giustificati:

- Monica DONINI – Presidentessa del Consiglio Regionale dell'Emilia Romagna (Italia)
- Dafydd ELIS-THOMAS – Presidente dell'Assemblea Nazionale del Galles (Regno Unito)
- José HAPPART – Presidente del Parlamento della Vallonia (Belgio)
- Riccardo NENCINI – Gruppo di lavoro Regionale Democrazia e Presidente del Consiglio Regionale della Toscana (Italia)



Il Presidente apre la seduta, saluta i presenti e ringrazia la Presidentessa del Consiglio regionale dell'Alta Austria Angela Orthner per l'invito a Linz.

Egli comunica che nella Regione Basca, a seguito delle mutate condizioni di maggioranza, vi è stato dopo le elezioni regionali un cambiamento in seno alla Presidenza. Egli informa anche che la Presidentessa dell'ultima Conferenza CALRE, la signora Izaskun Bilbao Barandica, non è più in carica e non fa più nemmeno parte della Commissione Permanente.

Il Presidente informa i presenti sulle giustificazioni alle assenze pervenute per la seduta odierna.

Anche il Signor Jean Claude van Cauwenberghe, che si è occupato molto attivamente della "Charta della Democrazia Regionale" è assente giustificato, avendo comunicato che non intende più candidarsi per il Parlamento della Vallonia e che pertanto lascerà le proprie funzioni.

Da parte dei presenti non viene sollevata alcuna obiezione nei confronti dell'Ordine del giorno odierno.

1. Approvazione del Verbale dell'ultima seduta della Commissione Permanente (Bruxelles, 22 gennaio 2009)

Il Verbale dell'ultima seduta della Commissione Permanente viene approvato senza osservazioni di sorta.

2. Relazione del Presidente

2.1. Relazione sul Vertice europeo delle Regioni e delle Città della Commissione delle Regioni tenutosi a Praga il 5 e 6 marzo 2009

Il Presidente riferisce di aver preso parte, in qualità di rappresentante della CALRE, alla tavola rotonda assieme alla Presidentessa della RegLeg, Mercedes Bresso, al Vicepresidente della Commissione per lo sviluppo regionale del Parlamento Europeo Jan Olbrycht e al leader della frazione del EVP in seno alla Commissione delle Regioni Isidoro Gottardo.

In tale sede si è discusso soprattutto delle sfide emerse nell'ambito della crisi economico-finanziaria mondiale, nonché su quali strumenti possono essere impiegati al fine di raggiungere una coesione territoriale nell'Unione Europea, in particolare con riferimento allo sviluppo regionale ed alla collaborazione regionale transfrontaliera.

Egli fa riferimento alla bozza, allegata agli Atti del Convegno, relativa alle decisioni conclusive del Vertice europeo, portando a conoscenza dei presenti i punti principali.

2.2. Accordo tripartitico fra CALRE, RegLeg e KGRE

Il Presidente prende posizione in merito alla problematica legata ai Parlamenti nazionali, non avendo questi quasi più la possibilità di partecipare alle decisioni del Parlamento Europeo. Anche attraverso il canale della COSAC la CALRE non ha praticamente avuto modo di partecipare in tal senso.

Egli pertanto si è prodigato molto affinché si giungesse ad un Accordo tripartitico tra CALRE, RegLeg e KGRE, e riferirà i risultati delle consultazioni quando sarà necessario prendere una decisione su tale Accordo.

Egli porta di nuovo all'ordine del giorno della discussione il problema se non sia il desiderio politico della CALRE quello di giungere ad una collaborazione sostanzialmente più stretta con RegLeg o alla fusione delle due organizzazioni. I membri dovrebbero essere i Presidenti e i Capi di Governo della Regione con potere legislativo.

Il Presidente prende atto inoltre che è auspicabile giungere ad una stretta collaborazione con l'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa. A tale proposito egli ha condotto un colloquio proficuo con il Presidente del Parlamento Europeo, il Signor Pöttering.

Anche in futuro egli si adopererà tuttavia in tutti i modi affinché la CALRE abbia perlomeno uno status di osservatore in seno alla COSAC.

2.3. Workshop “Accordo di Lisbona e le Regioni: il controllo della sussidiarietà” del 16 e 17 aprile 2009 a Trento

Il Presidente riferisce sull'incontro organizzato a Bolzano congiuntamente dall'Istituto “EURAC Research” e dall'Istituto di Innsbruck per il Federalismo.

In tale sede è stato chiarito che la sussidiarietà è un diritto primario sancito dagli Statuti costitutivi dell'Unione Europea. L'obiettivo comune dev'essere quello di promuovere e migliorare la posizione giuridica e le competenze delle regioni con potere legislativo.

Egli ha ribadito che, accanto al rispetto di una “Charta delle amministrazioni locali” ed alle direttive della democrazia regionale, vanno anche fatti tutti gli sforzi possibili al fine di dichiarare il diritto alla democrazia un diritto fondamentale dell'uomo.

2.4. Commissione delle Regioni (AdR)

- Il 22 aprile 2009 a Bruxelles si è tenuta una seduta del Gruppo Interregionale “Regioni con potere legislativo” sotto la Presidenza del Signor van Cauwenberghe. Gli argomenti principali sono stati quelli del



“Controllo della sussidiarietà” e della “Charta della Democrazia regionale”.

Gli “esempi di Best Practice” presentati in tale sede dalle Regioni austriache saranno allegati agli Atti del Convegno.

- Nell’ambito del dibattito in seno alla Commissione delle Regioni in merito ad una modifica dell’Ordinamento operativo in relazione al diritto di azione legale della Commissione stessa presso la Corte di Giustizia europea il Presidente fa riferimento alla proposta da lui stesso presentata in qualità di Capo della Delegazione austriaca della Commissione delle Regioni, proposta allegata agli Atti del Convegno come Appendice 3. Egli propone questo argomento come punto di discussione, e suggerisce di includere il passaggio nella “Dichiarazione di Innsbruck”.

Il Presidente Straub si dichiara d’accordo con questa posizione della CALRE in merito al diritto di azione legale della Commissione delle Regioni e conferma che si adopererà presso i membri della delegazione tedesca al fine di rappresentare la posizione dei membri austriaci della Commissione stessa.

Il Presidente Halder fa presente che l’applicazione del diritto all’azione legale va vista in stretta connessione con l’Accordo di Lisbona. Il problema di fondo è la sussidiarietà e la proporzionalità delle misure proposte dall’UE riguardanti le Regioni.

Da parte dell’UE si deve continuamente far presente che il principio della sussidiarietà va praticato di per sé autonomamente, a prescindere dal fatto che l’Accordo entri in vigore o meno nonché dalla cosiddetta “Protesta” delle Regioni se vi è una violazione contro il principio della sussidiarietà o della giusta proporzionalità.

Il Presidente ribadisce l’intesa in merito all’elaborazione e all’assunzione di un passaggio in linea con la presa di posizione e con il parere del Presidente Halder nella bozza della “Dichiarazione di Innsbruck”. Tuttavia, poiché questo dibattito sull’Ordinamento operativo deve concludersi entro il mese di giugno, egli propone che esso venga inoltrato alla Commissione delle Regioni come posizione della CALRE.

3. Elezione del Parlamento Europeo – provvedimenti dei Parlamenti regionali

Il Presidente comunica di avere elaborato, come concordato nel corso dell’ultima Seduta della CALRE a Bruxelles, una proposta per redigere una comunicazione a



tutte le candidate e a tutti i candidati alle Elezioni del Parlamento Europeo. Tale proposta è allegata agli Atti del Convegno come Appendice 4.

Il Presidente riferisce sull'ultima seduta del Consiglio Regionale del Tirolo, ovvero sulla discussione in merito al tema "La politica europea del Tirolo: una storia di successo".

Egli ricorda la "Giornata Europea" del 9 maggio e fa presente che da parte dei Parlamentari europei, dei politici del Governo centrale, delle Regioni e dei Comuni tale giornata dovrebbe venir presa come spunto per aprire un dialogo più ampio con i cittadini e per illustrare loro chiaramente quale sia il valore aggiunto che rappresenta l'Unione Europea.

In Tirolo anche la homepage dei giovani (Jugendhomepage) della Regione Tirolo fornisce informazioni sulle Elezioni europee.

Il Presidente Halder riferisce di aver preso come spunto la diminuzione a 16 anni dell'età richiesta per votare in Austria per invitare le giovani elettrici e i giovani elettori di età compresa tra i 16 e i 18 anni, nei giorni in cui non sono previste sedute del Consiglio regionale, presso il Consiglio regionale del Vorarlberg, per trasmettere loro il valore della democrazia e spiegare loro come sfruttare meglio le strutture democratiche, anche nella stessa Europa. Lo slogan "L'Europa deve diventare più democratica" ha riscontrato qui un eco positivo.

Il Presidente comunica che al Presidente Finozzi è stata presentata un'ulteriore bozza di lettera. Ora si tratta solo di chiarire se sia il caso di inviare entrambe le bozze contemporaneamente ai candidati o piuttosto di riunire le due bozze in un'unica lettera.

La proposta del Presidente Halder di formulare le questioni in un'unica lettera viene sostenuta dal Presidente Finozzi.

Il Presidente Benach i Pascual riferisce le iniziative portate avanti dal Parlamento Catalano in relazione alle Elezioni per il Parlamento Europeo.

Il Presidente Celdrán spiega che la Conferenza dei Presidenti in Spagna si occuperà di queste tematiche nel mese di maggio di quest'anno. In una dichiarazione si intende sottolineare ed evidenziare ai cittadini e alle cittadine gli aspetti positivi dell'Unione Europea e cercare di motivarli a recarsi alle urne. Soprattutto va però richiesta l'affermazione del principio della sussidiarietà.

Egli ritiene quindi che sia importante rivolgersi direttamente ai candidati alle Elezioni per il Parlamento europeo con una lettera.

Dopo una breve discussione sulla procedura il Presidente ribadisce sinteticamente che verrà elaborata una bozza di lettera unica, che sarà inoltrata dopo le elezioni ai deputati eletti.



4. Charta della democrazia regionale

Il Presidente comunica che la “Charta della democrazia regionale”, come concordato durante l’ultima seduta a Bruxelles, è stata inviata a tutti i membri della Commissione Permanente per e-mail.

L’impegno dei Presidenti nei relativi Stati nazionali ad adoperarsi per la ratifica della Charta, pur essendo assolutamente necessaria, si sviluppa attualmente con intensità diversa.

Il Presidente riferisce che il Signor van Cauwenberghe nell’ambito del Gruppo Interregionale “Regioni con potere legislativo”, ha ribadito in maniera inequivocabile che non vi è nessuna intenzione di togliersi dalla Dichiarazione di Helsinki. Se ciò accade lo stesso sarà il caso di rinunciare ad una delibera corrispondente.

Vi è concretamente la bozza del Consiglio d’Europa che si riunirà per consultazioni in occasione del Consiglio dei Ministri il 16 e 17 novembre prossimi a Utrecht e che verrebbe comunque in ogni caso promulgata. Un accordo è assolutamente necessario e richiesto, tuttavia la Gran Bretagna e la Francia lavorano attivamente contro la Charta della Democrazia Regionale.

La proposta del Presidente di sostenere la posizione del Signor van Cauwenberghe viene approvata all’unanimità.

5. Seduta plenaria a Innsbruck

5.1. Programma provvisorio

Il Presidente fa riferimento al presente programma attuale, riportato negli Atti del Convegno come Appendice 5.

5.2. Dichiarazione di Innsbruck

Il Presidente informa di avere elaborato una prima bozza, allegata agli Atti del Convegno come Appendice 6.

I temi principali secondo la sua opinione sarebbero: “Il Contratto di riforma”, il “Ruolo dei Parlamenti regionali”, la “Charta della Democrazia regionale”, il “Principio di sussidiarietà: controllo e procedure”, il “Diritto all’azione legale presso la Corte di Giustizia Europea”, la “Collaborazione con il Consiglio d’Europa e la Commissione delle Regioni”, la “Collaborazione con le istituzioni europee, la “Multi Level Governance” e la “Politica regionale”.

Per quanto riguarda il diritto di azione legale presso la Corte di Giustizia Europea, il Presidente ritiene di approfondire la proposta del Presidente Straub e di dotarla dello “status” di diritto delle minoranze. Il diritto di azione legale



dovrebbe essere veicolato non solo attraverso la Commissione delle Regioni bensì anche attraverso la seconda Camera dei Parlamenti nazionali.

Il Presidente Straub spiega che verrà presa una decisione preventiva sul diritto di azione legale presso la Corte di Giustizia Europea in seno alla Commissione delle Regioni già prima della Seduta Plenaria della CALRE nell'ottobre del 2009.

Per tale motivo è importante che i rappresentanti nazionali della Commissione operativa delle Regioni facciano presente questa questione chiedendo loro di impegnarsi per presentare la posizione dell'Austria. Egli chiede al Presidente di trasmettere poi quest'ultima ai membri della Commissione Permanente per poterla poi far confluire all'interno delle Delegazioni nazionali.

Il Presidente informa che comunicherà la posizione dell'Austria fissando una scadenza (14 giorni) a tutti i membri della Commissione Permanente della CALRE. Se a tale riguardo non verrà inoltrato nessun parere negativo egli la trasmetterà come posizione della CALRE alla Commissione delle Regioni. I membri della Commissione permanente si dichiarano d'accordo al riguardo.

La "Dichiarazione di Innsbruck" sarà in discussione come bozza formulata a Venezia.

Il Presidente Halder chiede di porre in successione uno dietro l'altro il Punto 2 "Ruolo dei Parlamenti regionali" e il Punto 9 "Politica Regionale". Relativamente al Punto 9 "Politica Regionale" secondo lui si dovrebbe aggiungere anche il risultato dello studio presentato e trasmesso come allegato nell'ambito della seduta del Gruppo di lavoro "Federalismo fiscale" del 29 aprile 2009. Secondo lui andrebbe anche inserito un paragrafo corrispondente nella Dichiarazione di Innsbruck .

Il Presidente osserva che questo suggerimento andrebbe maggiormente approfondito.

Il Presidente Finozzi annuncia che per la "Dichiarazione di Innsbruck" verrà inserita una proposta sul tema "Federalismo" sulla base dello studio relativo all'importanza dell'autonomia in Europa.

Il Presidente propone anche di includere le Regioni a statuto speciale nella Dichiarazione e di dare ad esse un'attenzione adeguata.

Inoltre andrebbe dato un maggiore aiuto agli Stati europei che attualmente si troverebbero nel processo di regionalizzazione. Sarebbe anche opportuno che il KGRE si occupasse soprattutto dei Paesi che sono in teoria strutturati in maniera molto sussidiaria ma che in pratica presentano grandi deficit di



democrazia. La CALRE a tale proposito può rivolgersi più fattivamente presso il KGRE. In seno alla Commissione delle Regioni vi è già una fitta rete, tanto più che molti nostri rappresentanti regionali sono lì rappresentati.

Il Presidente Mendonça ringrazia il Presidente del Gruppo di Lavoro “Federalismo fiscale”, il Presidente Finozzi, per l’eccellente lavoro ed appoggia la sua proposta di far confluire di conseguenza il documento nella “Dichiarazione di Innsbruck” e di allegarlo alla stessa

La Seduta viene interrotta dalle ore 11.05 alle ore 11.27.

Il Presidente comunica ancora una volta ai presenti il risultato emerso dai punti discussi oggi e presenta dettagliatamente il programma di Innsbruck.

6. Varie

Il Presidente chiede ai presenti di formulare la loro posizione per quanto riguarda la conduzione di una seduta comune (CALRE e RegLeg assieme), ovvero di specificare quale è la loro opinione rispetto alla proposta di accorpare queste due istituzioni.

Secondo il Presidente Mendonça i Presidenti dei Parlamenti in seno alla RegLeg dovrebbero essere partner equiparati con gli stessi diritti. Gli sforzi della CALRE volti ad aumentare la visibilità delle loro attività pubbliche non hanno finora avuto molto successo. Anche se i membri dei Parlamenti sono i rappresentanti degli elettori e delle elettrici delle varie regioni, i governi comunque assumerebbero un ruolo più significativo. Se a tale proposito si arriva ad un accordo, esso dovrebbe venir anche citato nella Dichiarazione di Innsbruck.

Premesso che vi sia la relativa approvazione della Commissione Permanente, il Presidente si dichiara disposto a discutere con la Presidentessa della RegLeg Mercedes Bresso se e in quale forma si possa concepire una intensa collaborazione fra le 2 istituzioni. All’inizio le due organizzazioni rimarrebbero fondamentalmente distinte, tuttavia andrebbe individuato un periodo comune per i convegni della Commissione Permanente o della Seduta plenaria. Questa collaborazione deve svilupparsi su una base equipollente; inoltre, relativamente ai punti importanti per entrambe le “Camere”, dovrebbe esservi una maggioranza.

Da un lato si dovrebbe puntare alla realizzazione di una nuova struttura di rapporti con la RegLeg, dall’altro si dovrebbe cercare di creare assieme all’Assemblea parlamentare in seno al Consiglio d’Europa ed al Parlamento Europeo un rapporto istituzionale con le istituzioni parlamentari .



Il Presidente Halder si scusa con i presenti per il fatto che per la prossima seduta della Commissione Permanente a Venezia non potrà essere presente, e comunica che la sua presidenza in seno al Consiglio regionale del Vorarlberg terminerà una settimana prima dell'Assemblea Generale della CALRE a Innsbruck. Egli ringrazia sentitamente per la collaborazione ed augura alla Commissione Permanente e alla CALRE un lavoro proficuo in futuro per le regioni e i cittadini dell'Europa.

Il Presidente comunica che, se non vi sono ricorsi, inviterà ad Innsbruck per la seduta plenaria quei membri della Commissione Permanente che nel frattempo sono usciti dai loro Parlamenti regionali. Ciò viene sostenuto di comune intesa.

Egli fa presente che la questione della possibilità dell'invio di una rappresentanza alle sedute della Commissione Permanente ed alle sedute dell'Assemblea Generale della CALRE va fundamentalmente chiarito, e chiede ai rappresentanti dei Parlamenti nazionali di inviare una rappresentanza all'Assemblea Generale della CALRE in caso di impedimento.

Il Presidente spiega che invierà al Parlamento basco una lettera relativa alla procedura successiva nel Gruppo di lavoro "Information Technology", tanto più se si considera il fatto che la signora Izaskun Bilbao Barandica non possiede più la carica di Presidentessa del Parlamento basco e di dirigente del Gruppo di lavoro, e non ha neanche più un mandato.

Il Presidente Benach i Pascual riferisce che la Catalogna ha in programma di organizzare un seminario con i giudici della Corte di Giustizia europea sul tema "Legislazione europea" e "Sussidiarietà".

Il Presidente offre al riguardo il proprio supporto, anche attraverso la Commissione delle Regioni.

Il Presidente Benach i Pascual propone di condurre questo seminario come manifestazione della CALRE. Con la programmazione ci si trova intanto nel frattempo nella fase iniziale. Informazioni più concrete, non appena disponibili, verrebbero poi in un secondo tempo consegnate al Presidente

Dopo che il Presidente ha ringraziato i presenti, la Presidentessa del Consiglio regionale dell'Alta Austria Angela Orthner legge il discorso di commiato.

La seduta si conclude alle ore 12.08